

Relazione sul Governo Societario di AM Service S.r.l. ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175

Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, “*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito “*Testo Unico*”) è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie della amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'articolo 6 – “*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*” ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico.

Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

L'attività di AM Service S.r.l. come società *in house*

AM Service è una società a responsabilità limitata senza scopo di lucro a capitale prevalentemente pubblico in quanto totalmente partecipata in via indiretta dal Comune di Foggia ed in via diretta a far data dal 06/04/2018.

La società – da Statuto – opera in via prevalente col Comune di Foggia, quale ente affidante ed ha prevalentemente il compito di progettare, realizzare, gestire ed avviare sistemi di impiantistica D.M. n. 37 del 22.01.2008 ovvero l'installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa la manutenzione e la riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione di competenza comunale; la società provvede anche all'assistenza e manutenzione del sistema informatico automatizzato comunale, alla gestione dell'archivistica (archiviazione documentale e gestione del patrimonio documentale comunale, all'installazione di impianti elettrici e di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati, in edifici o in altre opere di costruzione di pertinenza comunale (inclusa la manutenzione e la riparazione) e, alla gestione della rete in fibra ottica. L'attività della società è finalizzata in prevalenza alla gestione di servizi e attività strumentali del Comune di Foggia. In ogni caso non meno dell'ottanta per cento del fatturato della società è relativo allo svolgimento dei servizi ed attività strumentali dati in affidamento dal Comune di Foggia.

Rapporti con il Comune di Foggia

La Società svolge la propria attività prevalente in favore del Comune di Foggia secondo le modalità proprie dell'affidamento in house dei servizi.

Da Statuto, il Comune esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sulle proprie strutture e servizi, nel rispetto di quanto disposto dal decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si evidenziano in particolare le seguenti previsioni statutarie in relazione allo specifico requisito di riferimento:

articolo 5, comma 4, secondo cui il Comune effettua il monitoraggio periodico sull'andamento della società richiedendo periodicamente e comunque almeno due volte l'anno relazioni sulla gestione dei servizi e sull'andamento economico finanziario; analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente; organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra ente proprietario e società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa.

- articolo 5, comma 5, secondo cui il Comune di Foggia adotta per obbligo di legge specifiche norme regolamentari e misure organizzative che la società è tenuta a rispettare quali disposizioni integrative dello statuto.

- “La Società è amministrata, in base alla legge, da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nominati dalla Assemblea dei Soci su designazione del Sindaco di Foggia, rispettivamente nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il dott. Daniele Mobilia, Vice Presidente il dott. Umberto Candela e quale componente del Consiglio, la dott.ssa Nataly Amodeo.

AM Service ed il Testo Unico

La presente Relazione sul Governo Societario costituisce un'ulteriore “tappa” rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società.

AM Service ha, infatti, modificato lo Statuto, nel rispetto della scadenza del 31 dicembre 2016 prevista dall'articolo 26 del Testo Unico.

La governance di AM Service S.r.l.

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- a. Assemblea dei Soci;
- b. Consiglio di Amministrazione;
- c. Revisore Unico;
- d. Organismo di Vigilanza;
- e. Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
- f. Responsabile tecnico.

Organizzazione interna

AM Service si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della segregazione di compiti e responsabilità.

Come previsto da Statuto, all'Assemblea dei Soci costituita dal Sindaco di Foggia dott. Franco Landella, o da un suo delegato, nella qualità di legale rappresentante del Comune di Foggia, azionista unico della società, spetta la determinazione degli indirizzi strategici della società e l'approvazione del piano annuale di attività e del budget per l'anno successivo, nonché l'acquisto, vendita e permuta di immobili e l'assunzione e vendita di partecipazioni in società.

Il Consiglio di Amministrazione si occupa della amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, fatta salva quella riservata all'Assemblea dei Soci, agendo per l'attuazione

dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge, dallo statuto e dai Regolamenti interni.

Le Unità Organizzative operano in adempimento alla propria *mission* che indica, tra le altre, le relative principali responsabilità e attività.

Il Revisore Unico esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

Come sopra ricordato lo Statuto prevede anche l'Organismo di Vigilanza per il Controllo Analogo con compiti di vigilanza ed il controllo sulla corretta attuazione da parte del Consiglio di Amministrazione del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei Soci.

Modello di Organizzazione e di Controllo

In merito alla disciplina sulla responsabilità amministrativa delle imprese, in conformità a quanto previsto dal d.lgs. 231/01 s.m.i., AM Service ha definito e adottato il Modello di organizzazione e controllo.

Parte integrante del Modello di organizzazione e controllo è il Codice Etico, che definisce i principi ai quali si ispira l'azienda nello svolgimento dell'attività.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e i collaboratori di AM Service sono tenuti al rispetto del Codice Etico. All'Organismo di Vigilanza individuata nella persona del Revisore Unico della società, la dott.ssa Marinella Di Battista è attribuita, altresì, la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice Etico e monitorare l'applicazione del Codice Etico da parte di tutti i soggetti interessati.

Il Modello di organizzazione e controllo prevede un sistema sanzionatorio per la violazione delle sue previsioni, ivi incluse quelle del Codice Etico.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L. 190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Consiglio di Amministrazione di AM Service S.r.l. ha provveduto alle seguenti azioni:

- nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.) individuata nella Responsabile dei Servizi Amministrativi della società la sig.ra Giuseppina Rizzi;
- demandare alla stessa il compito di dare esecuzione a tutti gli adempimenti normativi connessi alla nomina con il supporto di risorse interne.



Gestione dei rischi

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l'organizzazione coinvolgendo molteplici attori sia esterni che interni con differenti ruoli e responsabilità:

1. l'Assemblea dei Soci;
2. il Consiglio di Amministrazione;
3. il Revisore Unico;
4. l'Organismo di Vigilanza;
5. la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (R.P.C.T.);
6. Responsabile tecnico.

L'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le “società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4” e cioè nella presente relazione o qualora non siano adottati ne danno conto delle ragioni all'interno della medesima relazione.

Come già indicato nei punti precedenti, la Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello è posto, fra l'altro, il Revisore Unico e l'Organismo di Vigilanza, per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e al Socio Unico.

In applicazione delle nuove norme vigenti, la Società ha predisposto apposite procedure organizzative volte a rilevare eventuali rischi di crisi aziendale.

Strumenti di governo societario di cui all'articolo 6 comma 3 del Testo Unico

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6 comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

“a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale”

AM Service S.r.l. si è dotata di *“regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale”* e, precisamente del Regolamento per il Conferimento incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza e, per il Reclutamento del Personale e del Regolamento di Acquisizione di Beni e Servizi in conformità al D.Lgs 50/2016, pubblicati sul sito aziendale al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'allocazione del suo fatturato tra attività “istituzionali” e “di mercato” (attualmente molto contenuto) nel rispetto della soglia dell'80% prevista dallo Statuto in ottemperanza alle disposizioni del Testo Unico e dei vincoli da rispettarsi ai sensi del c.d. “Regime di esenzione Iva” praticato nei confronti del Comune di Foggia.



Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società ha previsto nel Codice Etico che i destinatari del medesimo sono tenuti a rispettare i diritti altrui sul software, sulle banche dati e comunque su tutto il materiale protetto dal diritto d'autore;

Le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

“b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione”

La Società, in considerazione delle limitate dimensioni e della contenuta articolazione delle risorse di staff e di gestione, nell'ambito della struttura c.d. di “Internal Audit”, assicura per il tramite di due risorse dedicate ed il supporto di esperti esterni le seguenti attività:

- valutazione dell'adeguatezza, della funzionalità e affidabilità delle procedure aziendali per contribuire al miglioramento dei processi di gestione del rischio, promuovendo in azienda la cultura dei rischi e dei controlli.
- esecuzione dell'attività di risk assessment coinvolgendo i principali stakeholder (Dirigente, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01, Responsabile tecnico e strutture aziendali) i cui risultati sono approvati dal Consiglio di Amministrazione.
- sviluppo e attuazione di un Piano di Audit risk-based che recepisce i risultati dell'attività di risk assessment nonché i contributi e le indicazioni del Dirigente, del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, del Direttore Tecnico e dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01.
- reporting periodico dei risultati delle attività di auditing al Consiglio di Amministrazione e al Revisore Unico nonché, per gli ambiti di interesse, agli altri stakeholder (Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza”.

In considerazione di quanto sopra, si ritiene che la Società sia già adeguatamente strutturata per quanto concerne le attività di controllo interno e che la creazione di specifici uffici di controllo interno non sia indispensabile agli obiettivi di regolarità ed efficienza della gestione previsti dalla norma in esame, il cui perseguimento si ritiene invece già possibile con l'attuale assetto organizzativo.

“c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;

Come detto, la Società si è a suo tempo dotata di un Codice Etico che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare i Rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni; Rispetto della persona e Responsabilità verso la collettività.

A tal proposito, nel rispetto della legalità e a tutela dei dipendenti, il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 5 del 5 aprile 2018 ha adottato la **“Procedura per la segnalazioni di illeciti e irregolarità”**, a seguito della determinazione dell'Autorità

Nazionale Anticorruzione n. 6 del 28 aprile 2015, che ha approvato le “Linee Guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, le quali propongono un modello procedurale per la gestione delle segnalazioni che tiene conto dell’esigenza di tutelare la riservatezza del dipendente che le invia, adottando un modello di procedura volto a incentivare le segnalazioni e a tutelare, in maniera effettiva ed efficace, il dipendente che, in ragione del proprio rapporto di lavoro, sia venuto a conoscenza di condotte illecite, evitando che questi venga esposto a misure discriminatorie.

Foggia 6 giugno 2018

Il Presidente
Daniele Mobilia

